

MOTORI24 | LUXURY24 | VIAGGI24 | SALUTE24 | CASA24 | JOB24 | ARTECONOMY24 | ESPERTO RISPONDE | FORMAZIONI

Il Sole 24 ORE.com

Cerca

Ricerca: **Scopri le novità!**

News | 24

Money | 24

Professionisti | 24

B2B | 24

Servizi | 24

Home | Norme e tributi | **Finanza e mercati** | Economia e Lavoro | Italia | Mondo | Tecnologia e Business | Cultura e 1UNIVERSITÀ DI PISA
FORMAZIONE AVANZATA ECONOMIA**PISA, marzo - dicembre 2010**

** FINANZA&MERCATI **









ILSOLE24ORE.COM > Notizie Finanza e Mercati

ARCHIVIO





Donne manager: le «top 70» italiane pronte per il board

di Monica D'Ascenzo

18 NOVEMBRE 2009

Condividi su:   | vota su   |   |  [L'elenco delle 70 manager italiane](#)[Per uscire dalla crisi serve il fattore D](#)
di Ilaria Verunelli

"Dai nostri archivi"

-  Cosa c'è nel decreto Ronchi
-  Professionisti riuniti sotto il segno della rete
-  Donne e manager: «Pronte per i vertici aziendali»
-  Più donne nei board: ecco i primi sì

Sono una settantina le donne italiane "ready for board". Sono state selezionate da Professional Women's Association con il supporto di quattro società di head hunting: Eric Salomon & Partners, Heidrick & Struggles; Key2People e Korn Ferry International.

Da Anna Gervasoni, direttore Aifi e ordinario all'Università di Castellanza, a Stefania Celsi, partner in Accenture; da Maria Grazia Filippini, amministratore delegato di Sun Microsystems Italia, a Simona Scarpaleggia, deputy country manager di Ikea Italia e presidente di Valore D; da Anna Puccio, amministratore indipendente di Buongiorno, a Francesca Pasinelli, direttore generale Telethon.

La presentazione della lista è prevista stasera presso la sede di Assolombarda, ma il Sole 24



Ore ha potuto visionare i nomi delle 72 manager ritenute competenti per entrare nei cda delle società quotate.

La selezione si è basata su alcuni criteri di valutazione: la provenienza, il ruolo e le

competenze/esperienze. Non sono state fatte differenze sulla provenienza da imprese private, imprese pubbliche di medio grandi dimensioni o imprese no profit. Così come sono state prese in esame professioniste della consulenza, della corporate governance o del mondo accademico. L'iter delle due proposte dilagge, una alla Camera a firma Lella Golfo e una al Senato a firma Mariaida Germontani, relative all'introduzione delle quote rosa nei consigli di amministrazione delle società quotate prosegue. Nel primo caso, il disegno di legge presentato nel maggio scorso ha già fatto un primo passaggio alla Commissione Finanze della Camera raccogliendo consensi anche fra i rappresentanti dell'opposizione. In questo contesto si inserisce la proposta di Pwa.

«L'iniziativa nasce per dare una risposta all'affermazione che non ci sono donne qualificate per sedere a pieno titolo in un consiglio di amministrazione» spiega Monica Pesce presidente Pwa Milan, aggiungendo: «Il lavoro di definizione del profilo ideale del board member – a prescindere dal genere – apre la discussione sui criteri di merito per la cooptazione all'interno dei cda, rendendola pubblica e trasparente».

Il progetto ha previsto anche il metodo dell'autocandidatura, perché non voleva limitarsi a essere un mero elenco di chi nei consigli di amministrazione siede già: «Aprire alle autocandidature è stato, a mio avviso, molto importante: il nostro obiettivo è raggiungere via via tutte le donne di Italia affinché tutte quelle che hanno un profilo coerente si autocandidino» osserva Rosanna D'Antona, presidente D'Antona & Partners-Gruppo Havas.

In particolare viene sottolineato come siano stati adottati criteri di selezione che potessero essere il più possibile inattaccabili: «La lista che presentiamo non è il risultato di compromessi ma di un processo di selezione rigoroso, nel rispetto di alcuni criteri espliciti e robusti. Con questo progetto vogliamo inoltre generare un circolo virtuoso: la sensibilizzazione corretta, seria, affidabile verso tutti gli stakeholders è il primo necessario passaggio per aumentare il numero di donne presenti nei board» spiega Simona Cuomo, coordinatrice dell'Osservatorio sul Diversity Management, dello Sda Bocconi.

La risposta da parte delle manager è stata numerosa in questi mesi e il risultato è proprio la lista di 72 nomi di professioniste di diversa provenienza. «Credo che questa iniziativa – commenta Simona Scarpaleggia, deputy country manager di Ikea Italia – sia molto utile sia per avere effettivamente un elenco aggiornato e validato di risorse qualificate che possano contribuire allo sviluppo delle aziende nel nostro paese, sia anche per sfatare il falsomito di

coloro che dicono di volere inserire donne in posizioni di vertice ma "non ne trovano". È certo una iniziativa che non deve rimanere isolata ma far parte di un insieme più ampio ed articolato di politiche e di attività di inclusione ». Il progetto prevede, infatti, un seguito. Un altro dossier è in lavorazione e sarà presentato nel corso del 2010: conterrà i profili che appartengono all'imprenditoria, al mondo accademico e alla pubblica amministrazione.

Anche la ricerca, che sarà realizzata nei prossimi mesi dall'Osservatorio sul Diversity Management della SDA Bocconi, andrà nella direzione di sfatare alcuni stereotipi ricorrenti, come quello secondo il quale le donne non hanno le competenze adatte per accedere ai board. «Le donne che hanno i requisiti per ricoprire ruoli e cariche di livello ci sono e non sono poche. Mi risulta che nell'ambito delle banche quotate in Borsa la percentuale di donne nei board sia inferiore al 5 per cento. Troppo poco. Il progetto presentato ha una grande valenza segnaletica e di stimolo soprattutto per le più giovani, che si avviano con tante incertezze alla loro carriera» osserva Anna Gervasoni, direttore generale dell'Aifi (Associazione Italiana del private Equity e Venture Capital). Sempre la Sda Bocconi punta soprattutto sulle nuove generazioni: «È necessario fare education verso le donne più giovani – conclude la Cuomo – perché costruiscano il loro percorso di carriera ponendosi questo obiettivo e avendo in mente le competenze necessarie per accedere ad un cda». E non solo.

18 NOVEMBRE 2009

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI ★★☆☆☆ 24 VOTI



Condividi su: Facebook Twitter | Vota su OkNotizie | Altri

ANNUNCI GOOGLE

Un BlackBerry per tutti

Piccolo, portatile, elegante. C'è un BlackBerry® per tutti.

www.BlackBerry.com/IT

L'informazione del Sole 24 Ore sul tuo cellulare

Abbonati a



Top News

Inserisci qui il tuo numero



ATTIVA

L'informazione del Sole 24 Ore nella tua e-mail

Inscriviti alla NEWSLETTER

MONEY24

Effettua il [login](#) o avvia la [registrazione](#).

** Servizi **

[SPORT](#) | [ARTE](#) | [AVVOCATI24](#)

 Trova: [CASA](#) | [MUTUI](#) | [LAVORO](#) | [ASSICURAZIONI](#)

** Links **

[Mappe 24](#)
[Offerte voli](#)
[America24.com](#)

** Mobile **

[SMS](#)
[Blackberry](#)
[Download](#)